



ISTITUTO COMPrensivo STATALE

SAN BIAGIO di CALLALTA (TV) - SCUOLE INFANZIA PRIMARIE E SECONDARIE DI 1° GRADO
COMUNI: SAN BIAGIO DI CALLALTA (TV) – ZENSON DI PIAVE (TV)

Tel. 0422/895335 E-Mail TVIC832007@istruzione.it TVIC832007@pec.istruzione.it sito internet: www.icsanbiagio.edu.it Fax 0422/797139
Via II Giugno, 43 CAP 31048 C.F. 80019120262 AMBITO TERRITORIALE N°15 TREVISO SUD COD. MIN. TVIC832007

ISTITUTO COMPrensivo STATALE-S. BIAGIO DI CALLALTA
Prot. 0005135 del 21/10/2022
I-1 (Uscita)

Al Collegio dei Docenti

e p.c.

Al Consiglio d'Istituto

Ai Genitori

Al personale ATA

All'Albo

Oggetto: Atto d'indirizzo del dirigente scolastico per la revisione e l'aggiornamento del piano triennale dell'offerta formativa ex art.1, comma 14, legge n.107/2015, a.s. 2022/23

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI

- la Legge n. 59 del 1997, sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- il DPR 275/1999, Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- il D.L.gs n.165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica;
- la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 (d'ora in poi Legge) recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- il DPR 89/2009, recante Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell'art. 64, c. 4, del DL 112/2008, convertito, con modificazioni, dalla L133/2009;
- la Raccomandazione 2006/962/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- la Raccomandazione 20018/3645CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 maggio 2018, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- il D.L.vo 13 aprile 2017 n. 62-Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato;
- il D.L.vo 13 aprile 2017 n. 66 Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità;
- la Nota M.I. 14.09.2021, prot. n. 21627 Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) - indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa)
 - la Legge n.170/2010;
 - la Direttiva MIUR del 27.12.2012 sui B.E.S.;
 - le Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri del 2014 e gli Orientamenti Interculturali. Idee e proposte per l'integrazione di alunne e alunni provenienti da contesti migratori del 2022 che aggiorna e attualizza le precedenti Linee guida del 2014;

- la Legge n.71 del 29/05/2017 Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo;
- la Legge 20 agosto 2019, n. 92 recante “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica” e Le linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica, allegato A al DM n.35 del 22/06/20;
- il DM 22 novembre 2021, n. 334 per il sistema integrato zerosei;
- il Decreto del Ministro dell’istruzione n. 161 del 14 giugno 2022 con cui è stato adottato il Piano Scuola 4.0. Il Piano è previsto dal PNRR quale strumento di sintesi e accompagnamento all’attuazione delle relative linee di investimento e intende fornire un supporto alle azioni che saranno realizzate dalle istituzioni scolastiche nel rispetto della propria autonomia didattica, gestionale e organizzativa;
- il D.M. 170 del 24 giugno 2022 (riparto delle risorse per le azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica in attuazione della linea di investimento 1.4. Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di I e II grado nell’ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza);
- la Legge 30 dicembre 2021, n.234 (legge di bilancio 2022) che ha introdotto l’insegnamento obbligatorio di educazione motoria della scuola primaria nelle classi quinte;
- il PTOF 2022/2025 elaborato dal Collegio dei docenti e approvato dal Consiglio d’Istituto;
- l’organico dell’autonomia alla base del quale si organizzano attività e progetti;
- i risultati delle prove Invalsi, i risultati e le azioni programmate nel Piano di Miglioramento e il raccordo con il rapporto di autovalutazione;

PRESO ATTO che l’art.1 della Legge comma12, prevede che il Piano può essere rivisto annualmente entro il mese di Ottobre;

TENUTO CONTO degli obiettivi nazionali contenuti nelle Linee guida per l’attuazione della Direttiva ministeriale n. 36, firmata il 18 agosto 2016:

- assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell’offerta formativa;
- assicurare il funzionamento generale dell’istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi;
- promuovere l’autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti;

TENUTO CONTO degli obiettivi regionali contenuti nel decreto di incarico dirigenziale conferito alla sottoscritta dalla Direzione Regionale del Veneto:

- promuovere l’aggiornamento del curricolo di istituto e la formazione degli insegnanti al fine di radicare nei percorsi scolastici della scuola primaria e secondaria di primo grado l’insegnamento trasversale dell’educazione civica, di cui alla Legge 20 agosto 2019, n.92, con riferimento ai tre nuclei tematici principali;
- favorire la conoscenza delle linee pedagogiche per il sistema integrato zerosei (DM 22 novembre 2021, n. 334) e l’adozione di buone pratiche, anche di formazione degli insegnanti, in raccordo con i servizi educativi per l’infanzia presenti sul territorio;

- mettere in atto le misure organizzative necessarie per garantire il raccordo costante ed organico con le famiglie, al fine di promuovere la collaborazione in ambito educativo anche nella prospettiva dei processi di orientamento, in particolare nel campo delle discipline STEAM;

TENUTO CONTO

- del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l’identità

Dell'IC San Biagio di Callalta;

-della collaborazione con gli Enti Locali e le diverse realtà istituzionali, culturali e sociali operanti nel territorio;

CONSIDERATO CHE

-“La finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico ed integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione e della tradizione culturale europea” – INDICAZIONI NAZIONALI 2012

-il PTOF costituisce il documento rappresentativo dell'identità dell'istituto e quindi delle scelte educative ed organizzative, della progettazione curricolare ed extracurricolare, dell'organizzazione spazio-temporale, della valorizzazione delle risorse umane per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni;

-la Legge 107/2015 rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;

-per una buona gestione e per una concreta ed effettiva realizzazione del PTOF è necessario l'apporto di ogni componente della comunità scolastica, laddove per buona gestione si vuole intendere il dialogo fra componenti interne ed esterne e fra elementi delle singole componenti al proprio interno;

-per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di Docenti da richiedere a supporto dell'attuazione delle attività;

RITENUTO NECESSARIO dare indicazioni al Collegio dei Docenti per la revisione del PTOF che rispecchi le priorità e i traguardi del RAV

EMANA

ai sensi dell'art.3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art.1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente:

ATTO DI INDIRIZZO

per le attività e la programmazione dell'Istituto, sulla base del quale il Collegio dei docenti integrerà e perfezionerà il Piano triennale dell'offerta formativa 2022/2025 e predisporrà il PTOF per l'anno scolastico 2022/2023, seguendo le indicazioni presenti in questo atto.

Al di là di ogni indicazione programmatica contenuta in questo atto, si partirà dall'assunto fondamentale che intende la scuola come luogo di scoperta, di curiosità nel quale si ha l'opportunità di esprimersi e stabilire relazioni costruttive, profonde ed importanti. Tutto questo, come è noto, è stato condizionato dalle disposizioni legate alla pandemia, ma adesso, vista la sospensione delle limitazioni a favore di misure di mitigazione, si auspica un ritorno alla normalità nella consapevolezza che quanto di positivo appreso durante i mesi trascorsi non vada perduto.

La progettazione dell'offerta formativa terrà conto delle priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art. 6, comma 1, del DPR 80/2013.

L'offerta formativa dovrà articolarsi tenendo conto della normativa vigente, mirando a:

- strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle “Indicazioni Nazionali 2012 e nuovi scenari”, al Curricolo Verticale di Istituto ed ai livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione;
- migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio;
- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea;

- evitare una gestione individualistica dell'insegnamento sfociante in un'autoreferenzialità che mal si concilia con le esigenze di trasparenza e di rendicontazione cui le istituzioni scolastiche autonome sono chiamate;
- monitorare ed intervenire tempestivamente a supporto degli alunni con Bisogni Educativi Speciali favorendone l'inclusione e il successo formativo;
- individuare i criteri e i parametri al fine di uniformare le modalità di valutazione;
- individuare modalità di monitoraggio delle fasi di realizzazione e di valutazione dei risultati dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa;
- coordinare le attività delle Funzioni Strumentali al PTOF;
- mantenere un sistema efficace di comunicazione e condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie rispetto agli obiettivi perseguiti, alle modalità di gestione, ai risultati conseguiti;
- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione scolastica;
- diffondere l'uso delle tecnologie digitali a tutto il personale e migliorarne la competenza;
- migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
- migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);
- sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
- continuare ad implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- coordinare le diverse forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti;
- operare per il miglioramento del sistema organizzativo e del clima relazionale.

L'offerta formativa sarà monitorata e rivista annualmente sulla base delle evidenze sorte nel perseguimento del miglioramento e delle esigenze sopravvenute nel contesto territoriale.

Vengono confermati i criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal Consiglio d'Istituto e recepiti nei PTOF.

Verranno inoltre recepite le proposte ed i pareri formulati dagli Enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni locali.

Il Dirigente Scolastico, cui attiene la responsabilità dei risultati, indica pertanto con il presente Atto di Indirizzo, gli obiettivi strategici e di miglioramento continuo che saranno assunti quali indicatori per ogni azione della scuola:

- innalzare i livelli del successo formativo contrastando lo svantaggio socio-culturale e l'insuccesso scolastico prevenendo la dispersione scolastica, nel rispetto dei tempi, della personalità e degli stili di apprendimento di ogni alunno/a;
- rafforzare i processi di costruzione e attuazione del Curricolo d'Istituto Verticale, caratterizzante l'identità dell'Istituto, in grado di offrire agli alunni la possibilità di ampliare progressivamente la propria cultura generale di base e che sappia coniugare "sapere e saper fare", "conoscere ed operare" in un'ottica unitaria del percorso di crescita che tutte le discipline contribuiscono a supportare;
- potenziare le azioni di inclusione per tutti gli alunni in situazione di disagio, con problemi di apprendimento, problemi sociali, affettivi, etc, quali: attivazione di percorsi efficaci di accoglienza degli alunni; valorizzazione di percorsi formativi individualizzati; intensificazione del rapporto con le famiglie; attuazione di interventi di recupero; promozione di interventi per alunni con Bisogni Educativi Speciali; alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come seconda lingua attraverso corsi e laboratori per studenti non italofoeni; attivazione di interventi rivolti all'integrazione degli alunni stranieri
- potenziare la didattica per competenze: recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche; recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e all'inglese anche mediante l'uso della

metodologia Content Language Integrated Learning; sviluppo delle competenze digitali degli studenti, adottando nella didattica quotidiana modalità di lavoro basate sulle Nuove Tecnologie, con particolare riferimento al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei media, attività da porre anche in correlazione con l'insegnamento di Educazione civica; sviluppo delle competenze in materia di educazione civica con riferimento all'agenda 2030 e alla valorizzazione dell'educazione interculturale e uso del service learning; potenziare le discipline motorie e artistiche;

- sviluppare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli alunni praticanti attività sportiva a livello agonistico; sviluppare comportamenti responsabili ispirati al rispetto delle norme di sicurezza anche sanitaria;
- definire un efficace sistema di Orientamento e Continuità; contrastare ogni forma di discriminazione, di bullismo e cyberbullismo; valorizzare percorsi formativi individualizzati;
- riconoscere i talenti e valorizzare le eccellenze, incentivandone il successo nel percorso di studio, anche attraverso la partecipazione a manifestazioni, gemellaggi, competizioni con altre realtà scolastiche; individuare percorsi e progettualità volti alla valorizzazione del merito degli alunni.
- Pertanto, il Collegio Docenti dovrà continuare ad agire per stare al passo con i cambiamenti e le innovazioni della società, facendo sì che le attività e la progettazione siano mirate al raggiungimento delle competenze chiave di cittadinanza europee.

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche;
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- d) potenziamento delle competenze comunicative giornalistiche;
- e) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano anche in relazione alla sperimentazione del corso di scuola secondaria di primo grado di tipo sportivo;
- f) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace;
- g) educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere, da sviluppare come area integrata interdisciplinare ad opera di tutti gli insegnanti della classe o del plesso o della sezione;
- h) potenziamento degli strumenti didattico - laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'Istituto;
- i) formazione dei Docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi, anche in ragione della didattica digitale integrata e a distanza.
- l) adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, la condivisione di dati, lo scambio di informazioni e la dematerializzazione.

L'ampliamento dell'offerta formativa così come l'organizzazione dell'attività didattica ordinaria dovrà necessariamente tener conto dei traguardi individuati dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) e del Piano di Miglioramento, documenti che verranno rivisti e rielaborati alla luce anche delle nuove risultanze e degli esiti delle prove Invalsi.

Le integrazioni al PTOF d'Istituto verranno effettuate tenendo conto dell'apporto rappresentato dall'introduzione, ai sensi della L. n.234/2021 dell'educazione motoria nelle classi quinte primarie per l'a.s.2022/2023, ore aggiuntive rispetto all'orario ordinamentale di 27 ore affidate a docenti specialisti di educazione motoria facenti parte a pieno titolo del team docente della classe.

La progettualità verrà implementata anche grazie alle azioni relative al Piano scuola 4.0 (PNRR) e al finanziamento per le azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica (in attuazione della linea

di investimento 1.4. Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di I e II grado nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza), e alle azioni relative al Programma Operativo Complementare (POC) “Per la Scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020 finanziato con il Fondo di Rotazione (FdR) - Realizzazione di percorsi educativi volti al potenziamento delle competenze delle studentesse e degli studenti e per la socialità e l'accoglienza.

Alla luce delle importanti sfide a cui la scuola è chiamata, si richiede la partecipazione attiva di tutte le componenti dell'istituzione scolastica in un'ottica di ampliamento e diffusione della leadership. Pertanto, dovrà essere potenziato il confronto all'interno dei dipartimenti e tra i diversi ordini di scuola. Nuove commissioni provvederanno all'attuazione degli obiettivi relativi al PNRR.

Particolare attenzione dovrà essere data alle scelte metodologiche che dovranno indirizzarsi sempre più verso una didattica innovativa, laboratoriale e cooperativa superando la tradizionale lezione frontale.

Il presente ATTO D'INDIRIZZO integra il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e potrebbe essere oggetto di revisioni, modifiche o integrazioni, che saranno prontamente rese note e pubblicate, in base a nuove evidenze che emergeranno e ai fini del recepimento di nuove indicazioni ministeriali.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Giulia D'Urso

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai
sensi dell'art. 3 c.2 del D. Lgs. n.39 del 1993*